

AL Direttore della U.O. di Anestesia e Rianimazione  
Al Personale Medico e non Medico della U.O.

Mi chiamo Arcangelo Ciccone e sono cognato della Sig.ra Simari Angiolina degente da Voi e proveniente dalla Cardiologia.

A mio nome e di tutta la famiglia vogliamo ringraziarVi per la competenza, la dedizione, l'umanità ed infine l'amore per questo Vostro lavoro (che non sempre dà i risultati sperati).

Pur nella particolarità di questo reparto,ci teniamo a farvi sapere che né io né alcuno degli altri parenti andava a casa, dopo quel brevissimo tempo di visita, con il dubbio di una assistenza superficiale o mal condotta, peraltro i risultati iniziali erano stati oltre ogni aspettativa e ci avevano dato qualche speranza (ricordiamo che dalla Cardiologia era arrivata da Voi con una situazione di grave anasarca e gravissima insufficienza respiratoria).

Le sue patologie di base non hanno consentito quel quid in più che avrebbe reso possibile una respirazione autonoma e, forse l'illusione di una minore sofferenza.

Vorrei ancora congratularmi con il Vostro Primario per la organizzazione di lavoro, per la presenza costante di personale adeguato in ogni ora del giorno ed in ogni giorno della settimana.

Sono però alla fine obbligato a dirVi, non per esibire titoli ma per accreditare di più questo mio giudizio, che dal 1970 e fino a due anni fa sono stato per sale operatorie e per oltre venti come Primario in Toscana.

Grazie per l'attenzione e grazie ancora da tutti noi: non stancatevi mai di lavorare così; non lasciatevi condizionare da altri che non siano i Vostri pazienti: loro Vi saranno sempre grati per quanto fate per loro senza badare ai vari "indicatori o altre teorie" di politiche momentanee.

Arcangelo Ciccone e famiglia Simari